



RACCONTARE LA PACE

EMERGENCY PER LA SCUOLA SECONDARIA / anno scolastico 2015-2016

Parallelamente all'attività umanitaria EMERGENCY è impegnata a promuovere una cultura di pace e di rispetto dei diritti umani, attingendo dalla sua esperienza diretta in zone segnate da guerra e povertà, utilizzando la testimonianza come strumento di informazione.

Nelle scuole EMERGENCY, partendo da immagini provenienti dai paesi in cui opera, vuole trasmettere un messaggio positivo: si può fare concretamente qualcosa per restituire una vita dignitosa alle vittime dei conflitti e agli indigenti, contribuendo alla costruzione di un futuro di pace.

Gli incontri, gratuiti, sono tenuti da volontari dell'associazione.

Per le presentazioni è indispensabile un supporto audio e video predisposto dalla scuola (PC, videoproiettore o LIM e casse); di norma è prevista la partecipazione di una classe per volta.



 Progetto consigliato

 Novità

– PROGETTI PROPOSTI PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

SOTTO LO STESSO CIELO

Classe: prima e inizio della seconda – Durata: 2 ore



Questa è una storia di donne, uomini e bambini in viaggio nel buio, nel silenzio della notte, tra mare e cielo. Sperano in una terra nuova e in una vita buona. Attraversiamo tutti lo stesso mare, guardiamo tutti lo stesso cielo e la stessa luna, ma tra di noi ci sono tanti, troppi confini, troppe disuguaglianze. È un progetto che racconta ai ragazzi ciò che accade tutti i giorni nei nostri mari, il viaggio che milioni di persone affrontano alla ricerca di una nuova speranza di vita, una storia che riguarda tutti noi.

La ballata scritta da Roberto Piumini introduce il Programma Italia, l'intervento di EMERGENCY in Italia che offre assistenza sanitaria ai migranti e alle persone in stato di bisogno.

– PROGETTI PROPOSTI PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E DI SECONDO GRADO

EMERGENCY: LA PACE E LA GUERRA

Classe: a partire dalla seconda delle secondarie di primo grado – Durata: 2 ore



Che cosa è la guerra? Com'è cambiata nel tempo? Chi sono le vittime delle guerre? Quali le conseguenze? L'obiettivo di questa traccia è guidare i ragazzi in una lettura completa e ragionata delle guerre, concludendo che ogni guerra comporta la violazione di tutti i diritti umani.

Raccontare gli interventi di EMERGENCY a favore delle popolazioni ferite dai conflitti è un modo per far riflettere e costruire insieme un'autentica cultura di pace.

EMERGENCY: LA GUERRA È SOLO VITTIME

Classe: a partire dalla terza delle secondarie di primo grado – Durata: 2 ore



La guerra è sempre una scelta, non una necessità: la scelta assurda di distruggere, provocare sofferenza, uccidere, in cui violenza chiama violenza che così si diffonde, si amplifica, si esalta e genera "cultura di guerra". A cent'anni dal Primo conflitto mondiale sono cambiati i protagonisti, il modo di comunicare e di far accettare la guerra. Sono cambiate le vittime: sempre più civili, di cui la maggior parte bambini.

Perché si sceglie ancora la guerra? In guerra esistono i buoni e i cattivi? Esistono ragionevoli motivi per continuare a farla? Un percorso interattivo di video, racconti di ieri e di oggi dei protagonisti dei conflitti, per farne conoscere gli effetti e le conseguenze; e attraverso le testimonianze di EMERGENCY per sviluppare tra i ragazzi la cultura della pace.



DALLA CHIRURGIA DI GUERRA ALL'IMPEGNO PER LA PACE

Classe: **tutte** – Durata: 1 ora 30 minuti



La cura delle vittime e la denuncia della brutalità della guerra sono entrambi obiettivi di EMERGENCY. I progetti dell'associazione nel mondo si sono nel tempo adeguati ai bisogni locali ampliando le aree d'intervento. L'obiettivo di questa traccia è informare i ragazzi su come EMERGENCY agisce in contesti di guerra, di povertà e ovunque ci siano evidenti violazioni dei diritti umani.

EMERGENCY E I DIRITTI UMANI 😊

Classe: **tutte** – Durata: 2 ore



Il progetto intende far riflettere i ragazzi sul mancato rispetto dei diritti enunciati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Nell'ambito delle tematiche di EMERGENCY (ad es. diritto alla salute, al lavoro, alla sicurezza, ecc.), si stimola una riflessione sulla situazione attuale nel mondo, illustrando nel contempo l'attività dell'associazione come esempio concreto di pratica dei diritti.

IL GIOCO DEI DIRITTI

Classe: **tutte**. Consigliato come secondo incontro, dopo "EMERGENCY: la pace e la guerra", "Dalla Chirurgia di guerra all'impegno per la pace" o "EMERGENCY e i diritti umani". Si suggerisce la lettura della *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* prima dell'incontro – Durata: 2 ore.



Divisi in due squadre, i ragazzi si affrontano per conquistare i diritti enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: ogni diritto conquistato rispondendo in modo appropriato ai quesiti proposti è automaticamente un diritto strappato agli avversari. In questo modo si inducono i ragazzi ad approfondire il contenuto della Dichiarazione e, alla fine, a rendersi conto che, quando i mezzi utili per conquistare dei diritti sono la competizione e il conflitto, non ci sono mai vincitori.

PROGRAMMA ITALIA 😊

Classe: **tutte** – Durata: 2 ore



La guerra e la povertà (sua conseguenza diretta) sono le principali cause dei flussi migratori. Nonostante l'Italia sia da tempo un paese di immigrazione, esistono ancora gravi e quotidiane violazioni dei diritti umani in alcuni ambiti come quello socio-sanitario. Dalla consapevolezza che esistono dei bisogni che non ricevono risposta e dalla volontà di dare attuazione ad alcuni di questi diritti negati, nascono gli interventi di EMERGENCY dedicati ai migranti e a tutti coloro che ne hanno bisogno. La presentazione, con l'aiuto di un filmato, ha lo scopo di sensibilizzare i giovani sul tema della solidarietà e dell'uguaglianza dei diritti attraverso il racconto dell'esperienza che EMERGENCY ha maturato in Italia presso i suoi Poliambulatori e ambulatori mobili.

UNA GUERRA DIMENTICATA

Classe: **tutte** – Durata: 2 ore



Gli ultimi trent'anni di storia dell'Afghanistan sono stati segnati da continui conflitti: prima la guerra di occupazione da parte dei sovietici, poi la guerra civile tra le diverse fazioni dei mujaheddin, seguite dal conflitto che ha portato al potere i talebani, e attualmente l'intervento militare della coalizione internazionale seguito agli attentati dell'11 settembre 2001.

EMERGENCY è in Afghanistan dal 1999. Ha costruito un Centro chirurgico e un Centro di maternità ad Anabah, nella valle del Panshir, un Centro chirurgico a Kabul, un Centro chirurgico a Lashkar-gah e una rete di 40 Posti di primo soccorso e Centri sanitari.

DIRITTI UMANI: RICONOSCERLI, PRATICARLI 📣

Classe: **tutte** – Durata: 2 ore



Mahdy e Nicola, nati rispettivamente a Kigali e a Bari. Hanno 17 e 14 anni, quasi la stessa età e un medesimo destino: è stata loro diagnosticata una patologia cardiaca che rischia di compromettere il loro futuro. Questo progetto racconta la storia di questi due ragazzi e delle loro famiglie, le difficoltà affrontate per essere curati.

I nomi dei protagonisti sono immaginari, le loro storie e le emozioni sono verosimili a molte che EMERGENCY ha incontrato nel Centro di cardiocirurgia a Khartoum dal 2007.

Gli studenti sono guidati in una riflessione coinvolgente della pratica dei diritti umani, del Programma Regionale di pediatria e cardiocirurgia e la rete di eccellenza sanitaria in Africa quali esempi concreti di pratica dei diritti.



EMERGENZA IRAQ

Classe: **tutte** – Durata: 1 ora 30 minuti

La storia dell'Iraq è scandita da diverse guerre e da un lungo e imprecisato numero di vittime, in maggioranza civili. In nord Iraq, nella zona del Kurdistan, oltre due milioni e mezzo di profughi e di sfollati cercano un rifugio sicuro dai combattimenti che stanno insanguinando l'intera area.

EMERGENCY è presente nel Paese dal 1995, quando i feriti erano persone mutilate dalle mine antiuomo. Nel 1998 ha aperto il Centro di Riabilitazione e Reintegrazione Sociale di Sulaimaniya, e dal 2014 EMERGENCY ha ampliato l'intervento per offrire assistenza sanitaria, in tre campi, ai profughi iracheni e siriani. La fotografia di un Paese martoriato, oggi scenario di nuove violenze, da cui le persone scappano, lasciando le proprie case e affrontando viaggi difficili e pericolosi, in cerca di aiuto e per una nuova vita, possibilmente dignitosa.

Per informazioni su contenuti e modalità di realizzazione, chiedere al referente del gruppo con cui si è in contatto.

GRUPPO EMERGENCY DI

TELEFONO

E-MAIL



EMERGENCY
www.emergency.it